

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Francesco M. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Sabato 6 Ottobre 1906

Direzione
Udine, Viale di Francesco M. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettoni si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VII — N. 228

Sonne iuvant animos laudes quas sarmina fundunt
In cruce signator fura quodama tegant?

Omnes ergo simul eruels obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipse modus.
Petrus Archiep. Utinens

Una forza morale

Lo spettacolo più grande che possa affascinare lo spirito umano è l'unione libera, spontanea di migliaia e migliaia di anime, massime quando quest'unione valica i confini delle razze e delle nazioni, ed sfrutta uomini in un principio che trova nell'egoismo anziché il movente unico e principale, l'ostacolo più formidabile.

E questo spettacolo lo possiamo contemplare ora, quale mai, lo credo, ci poté offrire alcuno dei venti secoli del cristianesimo.

Ecco l'Episcopato francese, che sotto la direzione pontificia, compatto combatte una lotta accanita. Alle violenze dell'avversario inferocito, oppone il suo — non posso — alle bravate spavalde il suo silenzio: alle minacce ed ai furori china come un sol martire la testa.

E compatto: non un sol vescovo che si ponga a capo dei liberali e dei democratici che per secondi fini si camuffano ora da cattolici, ed un secolare, un pseudo — cristiano anzi, fa capo a questo bel genere di gregge.

Lo spettacolo cresce quando alla colonna serrata dell'Episcopato francese, giunge il plauso, l'ammirazione e la simpatia dei Vescovi d'Italia, di Portogallo, e perfino delle due terre classiche della libertà: d'Inghilterra e della lontana America.

E qual'alto significato non hanno gli atti di solidarietà di queste due terre, nella lotta sostenuta contro una legge che si pretende informata alla libertà!

Abbiam detto che uno spettacolo simile non ci fu offerto da ben venti secoli.

Sottratti infatti i tre primi secoli, in cui non avea potuto ancora esplicarsi il diritto pubblico ecclesiastico, noi troveremo sempre nelle lotte titaniche combattute e vinte della Chiesa contro il potere civile i Michele Cerulario, i Fozio, o qualche Giovanni Arcivescovo o i papisti innalzati dalle alabarde degli imperatori alemanni, effimeri come il loro sopravvento nella nostra bella penisola. Perfino la rivoluzione francese — poco più d'un secolo fa, — trovò fra il clero e l'Episcopato alcuni membri cesarei.

Cesarei si: perchè il tiranno più forcajolo — l'individuale o collettivo — è qualche si asside sopra la rivoluzione.

Non oggi però: e lo spettacolo imponente deve rubare l'ammirazione a qualunque spirito d'alti sensi, di qualunque colore e partito.

Pio X ebbe lotte che molti Papi non ebbero: ma ha una consolazione di cui nessun Papa poté godere.

L'Episcopato francese combatte una lotta che i Vescovi di poche nazioni sostengono, ma ha una gloria di cui nessun altro Episcopato può fregiarsi.

E noi siamo costretti ad esclamare che il cristianesimo, anziché retrocedere è progredito.

Non lasciamoci ingannare dalla moltitudine che si staccò dal seno della Chiesa. Essi ne sono usciti in certo modo non volontariamente, ma sospinti dalla vitalità della Chiesa: della Chiesa che vuol membri sani, membri relativamente perfetti, e li rigetta come scoria.

Essi formavano la zavorra ingombrante della nave di Pietro: e questa se ne è completamente liberata. Ed in ciò progredì.

Progredì, perchè progredire non vuol significare solo ostendersi. Ostendersi talora vuol dire dissiparsi, illanguidire.

Pur senza abbandonare del tutto la conquista numerica (che però volle più soda e più vigorosa) la Chiesa si raccolse in sé stessa abbandonando gli elementi eterogenei, come l'Oceano le arena della spiaggia: si raccolse come il genio, che dopo aver seminati gli sprazzi della sua luce nel mondo, rientra in sé stesso, medita, crea e poi si effonde di nuovo all'esterno e corre alla conquista intellettuale e morale del mondo.

L'episcopato germanico al francese.

Parigi, 5. — Molti giornali annunciano che i membri dell'episcopato tedesco si preparano a mandare un indirizzo ai vescovi francesi per l'attitudine da essi presa contro la legge di separazione.

Quest'adesione fa seguito a quelle dell'Episcopato piemontese e Toscano inviate negli ultimi giorni.

Ancona verrà rifortificata?

Leggiamo sulla Patria di Roma che il Ministero della guerra ha ordinato la rinnovazione dei contratti di affitto dei terreni che costituiscono le antiche fortificazioni di Ancona, le quali, secondo la legge, dovevano alienarsi.

Il giornale romano intravede in ciò un preludio alla rifortificazione di Ancona.

Ha già sbrigliato tutto a Roma!

Ieri mattina l'on. Giolitti ha conferito col ministro on. Mirabello e coi sottosegretari on. Colosimo e Sanarelli.

Il Popolo Romano dice che l'on. Giolitti conta di partire domani sera da Roma per recarsi a passare ancora qualche po' di tempo in famiglia.

LA FIABA TRIESTINA.

La Tribuna smentisce le dicerie triestine di una cessione del Trentino all'Italia, col compenso, per l'Austria, nei Balcani.

PALUMBO

comanda la squadra del Mediterraneo?

Roma 5. — Si afferma che a sostituire il vice ammiraglio di Brocchetti nel comando della forza navale del mediterraneo, verrà destinato il vice-ammiraglio Palumbo, se questi non insistesse nel proponimento di andare in riposo. Se ciò fosse, verrebbe nominato a quel posto il vice ammiraglio Greget, comandante del primo D partito marittimo.

Interrogazione sui benefici vacanti.

Telegrafano da Padova, 5: L'on. Stoppato ha presentato domanda di interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia e Culti per sapere quali siano esattamente le intenzioni del Governo sulle condizioni dei benefici vacanti, ove esiste disordine.

Lotta parlamentare contro Mirabello.

Roma, 5. — Un autorevole parlamentare mi assicurava quest'oggi che l'apertura della Camera non si mancherà da qualche deputato, di chiedere all'on. Mirabello spiegazioni sulla condotta da lui tenuta nel reggere le sorti della Marina, ritenendosi che abbia in non pochi casi infranta la propria azione a concetti più personali che collettivi per il bene della Armata.

La grave situazione a Viterbo.

Il Municipio di Viterbo per risanquare le finanze comunali, molto scosse per l'abolizione del dazio urbano, aumentò la tassa esercenti.

Costoro promossero da alcuni giorni un'agitazione che andò sempre più accentuandosi in modo che ieri per motivi di ordine pubblica con un treno speciale sono partiti da Roma per la volta di Viterbo due battaglioni di fanteria, 50 carabinieri e 20 guardie di città col vicequestore di Roma, cav. Guida.

Morte di un giornale socialista parigino.

Parigi, 5. — Giovanni Jaurès annunciò nell'Humanité di questa mattina che si trova nella assoluta impossibilità di continuare la pubblicazione del giornale.

Le nostre fortificazioni.

Roma, 5. — Per quanto la notizia si tenga segretissima, si è riuscito a sapere che in val di Cadore si costruirà un campo trincerato, al quale metteranno capo numerose strade di accesso; che i valichi alpini sarebbero tutti già minati in catena e che si provvederebbe ad doppio binario ferroviario in punti strategici. E sarebbe al pari intervenuto un accordo fra il ministro della Guerra e quello dei Lavori pubblici per il sollecito impostamento di un secondo binario sulla linea Bologna - Bari.

Questi provvedimenti tenderebbero a sollevare anche la disoccupazione nel prossimo inverno.

Per la difesa poi dei porti e delle coste si aspetta un progetto della Marina la quale intende sperimentare ora a Taranto la potenzialità dei battelli sottomarini.

In ogni modo sembra deciso che questa difesa verrà affidata principalmente ad armisubacque.

Il lavoro che si fanno al valico del nostro monte Croce, confermano il fonogramma romano.

Note e commenti

I Crocefissi in una vasca.

Una disgraziata alleanza elettorale ha portato all'amministrazione di Monticelli d'Ongeria (Cremona) una coalizione di socialisti e di ebrei.

Pochi giorni fa, (narra la Libertà di Piacenza) tanto per attuare al più presto il famoso programma, — la giunta prese alla chetichella, senza sottoporla affatto al consiglio, una delibera, in seguito alla quale l'assessore Soldi, oste, salì in una carrozza pubblica insieme con una guardia comunale, e, armato di chiavi, fece il giro di tutte le scuole del capoluogo e delle frazioni del comune. Poi ritornò al villino dove i socialisti e gli ebrei hanno trasportato gli uffici comunali, e fece scaricare dalla fida guardia un sacco: lo fece trasportare di sopra, e lo fece vuotare entro la vasca asciutta dell'ex camerino da bagno della villetta signorile... Sulla piastra, così, balzarono e si affastellarono i crocefissi strappati dall'oste Soldi, assessore, e dalla guardia X alle pareti delle scuole dove i ragazzetti dovrebbero iniziarci a diventare cittadini sereni e virtuosi. E così quei crocefissi simboli di una religione e di una tradizione due volte millenaria stanne capovolti in una vecchia vasca da bagno, come ferravecchi in un baule sfondato. E' quindi umano che la popolazione del comune sia insorta come un uomo solo...

Altra del genere.

Con circolare in data 28 settembre 1906 registrata al N. 3260 di protocollo la giunta municipale (socialista s'intende) di Crevalcore partecipa ai maestri dipendenti dal Comune come qualmente: « gli oggetti e il materiale didattico occorrente in ogni aula scolastica saranno indicati alla S. V. dal direttore didattico e per e pertanto si dichiara che « rimane vietato agli insegnanti di teneri nelle scuole oggetti e materiale diverso da quello prescritto e che in esecuzione della deliberazione presa dalla giunta si deve consegnare al Crocefisso al fidello con ordine di consegnarlo a su volta all'ufficio di economato municipale ».

I socialisti hanno ragione di autodichiararsi i soli veri liberali. Difatti quello che perpetrano essi ove spadroneggiano, non oserebbe fare un governo europeo in un villaggio dell'Africa centrale.

Ed a proposito.

Madigliani nell'ordine del giorno per l'imminente congresso socialista, prima ancora del comma che reclama « una efficace tutela del lavoro con magistrature speciali ».

Si affretta a chiedere la votazione di un comma che così suona: « A combattere l'invasione clericale nei municipi, nelle opere pie, nelle scuole e nelle organizzazioni economiche ».

Non si domanda la lotta contro le amministrazioni capitaliste, conservatrici ed oltranziste, delle amministrazioni insomma che in linea economica hanno il programma più opposto a quello dei socialisti, ma contro le clericali che pur hanno un programma democratico.

Il che vuol dire — in favella nostrana — che del programma s'infischiano e si attengono al sodo: all'anticlericalismo. E... s'ingrassano pure.

Lourdes.

Un odiosa inchiesta venne fatta ai medici, da quel poco pulito giornale che è il Matin per sapere se si doveva chiudere il Santuario di Lourdes. Una bella risposta, che riferiamo, l'ha data il dottore Fleury di Cluses (Eure et Loire). Eccola: « Io conosco Lourdes, ove so che si osserva l'igiene la più rigorosa, e dichiaro che medicalmente Lourdes è un gran beneficio. La prova la tolgo dalla mia famiglia. Uno dei miei figliuoli, allora in età di 14 anni, gravemente infermo, era curato da undici dottori della scienza medica, tutti professori; fu abbandonato e tutti condannato. Il caso era molto complesso ed a quanto sembra, sconosciuto negli archivi medici. Quel giovane abbandonato e condannato è stato guarito quasi istantaneamente a Lourdes! Questo giovane, che ora conta ventinove anni, fa attualmente onore alla pratica medica ».

Da una parte si grida che la Grotta di Lourdes è anti-igienica, dall'altra che le

molte guarigioni si spiegano coll'auto-suggestione.

Ebbene perchè vogliono togliere alle infermità umane questo potente mezzo di sollievo?

Eh non si romperebbero le scatole, tutt'altro se si trattasse di suggestione.

E' l'opera di Dio che li affanna, e contro di essa vogliono sbattere la testa. Sarà dura la loro testa ma la storia ci dice che l'opera di Dio è ancor... più dura.

L'opera dei cattolici

Lo sciopero di 700 cotonieri a Nembro.

Da mercoledì della scorsa settimana i 750 operai del cotonificio Crespi e C. di Nembro (Bergamo) erano in sciopero per ottenere un aumento di mercede che in generale colà era inferiore a quelle pagate negli altri stabilimenti consimili.

Gli operai, a rappresentarli e ad assistere li hanno chiamati due membri dell'Ufficio cattolico del Lavoro di Bergamo; il sac. Ballini e il prof. Pasquini i quali, dopo numerose pratiche e una discussione durata sette ore, riuscirono ad ottenere dal proprietario l'aumento di mercede richiesto, ciò che pose termine allo sciopero.

L'AMBASCIATORE SPAGNUOLO presso il Vaticano.

L'Echo de Paris ha da Madrid: Ojeda, ambasciatore di Spagna presso il Vaticano parte oggi per Roma.

Si dà come certa la nomina di mons. Della Chiesa come nunzio a Madrid, in sostituzione di mons. Rinaldini. Mons. Della Chiesa era segretario del cardinale Rampolla di cui è un protetto. Passa per essere uno dei più abili diplomatici della Curia Romana.

800 filatrici scioperanti a Bergamo.

L'altro ieri, a Bergamo, circa ottocento filatrici appartenenti a vari stabilimenti si sono poste in sciopero.

L'agitazione durava da un pezzo chiedendo inutilmente le operaie la riduzione a dieci ore della giornata di lavoro.

Le pratiche per un accomodamento sono condotte dalla Lega cattolica femminile.

Lueger in istato grave?

Vienna, 5. — Il borgomastro di Vienna Lueger, durante un'escursione per visitare il nuovo grande acquedotto che fornisce l'acqua alla città, fu assalito da un grave male, tanto che si dovette trasportarlo a Vienna. A quanto vien riferito, il suo stato è grave.

Pare ch'egli abbia perduto l'uso delle gambe.

I cattolici di Malta protestano contro il governo.

Si ha da Malta:

L'ordine del ministro delle colonie inglese relativo alla libertà dei culti dell'isola di Malta, ha suscitato un senso di ostilità. Il maggior giornale italiano di Malta dichiara di attendere le istruzioni dall'Arcivescovo, e aggiunge:

« Il governo inglese ha violato le condizioni con cui Malta si è affidata al protettorato britannico. I maltesi sono oppressi nel loro sentimento religioso dalla Potenza protettrice. L'uguaglianza dei culti a Malta costituisce un'anormità che si potrebbe aspettare solo in Russia o in Turchia ».

Un pronipote di Napoleone ministro?

Un dispaccio da Washington ai giornali, in data del 3, dice che Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, si dimetterà prima della fine della sessione del Congresso.

Anche l'attuale ministro del Tesoro, Shaw, si ritirerà, e probabilmente Bonaparte, pronipote di Napoleone perchè discendente dalla prima moglie di Girolamo Bonaparte, che oggi è ministro della Marina degli Stati Uniti, diverrà general Attorney, cioè ministro della giustizia.

Ricevimento del Pellegrinaggio francese.

Roma, 5. — Oggi alle 16 il S. Padre ha ricevuto nella sala regia il pellegrinaggio francese, circa 300 persone appartenenti a varie diocesi francesi.

Tenne loro un breve e commovente discorso.

Il Congresso socialista

Presto si apre il Congresso socialista. Che ne uscirà?

Sarà, come al solito, una lotta tra frazione e frazione, tra capo e capo, e andentarsi disperato di acute ambizioni.

I vari punti dell'ordine del giorno rimarranno sulla carta: rimarranno a eccezione di due o tre su cui s'impegnerà la zuffa.

Le previsioni però non sono difficili, e noi possiamo — almeno nel complesso — fare delle previsioni tutt'altro che cervelottiche.

Anzitutto vediamo le schiere dei combattenti: seguiamo il sistema dei posti epici che nel primo canto facevan sfilare i gruppi dei guerrieri riuniti sotto le varie bandiere e di ciascuno vantavano il valore dei duci e la forza delle masse.

Sino a poco tempo fa i gruppi socialisti eran due i riformisti e rivoluzionari: duci, Turati e Ferri.

Ora si sono raddoppiati: vi son i sindacalisti e gli integralisti.

La tendenza integralista assume la parte di mediatrice fra le due prime frazioni antagonistiche, e la parte rivoluzionaria ha assunto una nuova fisionomia che la avvicina al corporativismo che è il punto di partenza del socialismo italiano.

Alla parte integralista hanno aderito i rivoluzionari del tipo Ferri, per cui si può dire che nelle sue grandi linee il partito socialista si presenta al Congresso così diviso: riformisti, integralisti, sindacalisti.

I sindacalisti sono seguaci del metodo rivoluzionario, ripudiano l'azione parlamentare, si proclamano nemici accerrimi degli intellettuali (benchè abbiano degli intellettuali anche nelle loro file) e vogliono dare al movimento socialista un carattere puramente operaio.

I riformisti sono evoluzionisti per eccellenza e vogliono strappare gradualmente allo stato e coi mezzi legali, le riforme più urgenti.

E gli integralisti, che cosa vogliono gli integralisti? Vogliono le riforme, senza alcun dubbio, non rinnegano l'azione parlamentare, perchè i loro capi sono membri del Parlamento, ma non osano o non vogliono, per amore dell'unità del partito, staccarsi nettamente dalla frazione rivoluzionaria la quale dal Congresso di Bologna in poi ha rovinato tutto il paziente lavoro socialista degli anni anteriori.

Chi vincerà?

Data l'importanza numerica degli aderenti alla frazione integralista, è molto probabile che questa esca vincitrice dal Congresso di Roma.

E l'importanza numerica ce l'hanno mostrata le prime avvisaglie della lotta.

D'altra parte era prevedibile. Il merito più grande di Ferri è quello di sapere cogliere il momento per non perdere la prova, e l'essersi egli gettato a corpo morto all'integralismo è ormai un indizio delle larghe aderenze che incontra.

D'altra parte Ferri trascina dietro a sé una gran massa che sa pensare solo con la testa di lui e così il sopravvento della frazione integralista è assicurato.

E questo non è certo l'avvenimento più lieto per il socialismo.

Ho detto per il socialismo, non per il partito: perchè partito socialista — l'abbiamo detto altre volte e da un pezzo — non esiste più, e l'irreconciliabilità di oggi non ci dà certamente torto.

Ora l'integralismo vuole l'unione di due partiti: tenta un'identità dove non vi può essere, al più, che un'alleanza; anzi neppure questa, ora che il distacco violento è troppo recente.

Dell'integralismo — che sarà? Non ha un programma nuovo per formare un nuovo partito, distinto dal riformista: è un atteggiamento di circostanza che sussisterà finchè spererà una utopistica conciliazione tra le *extrema cornua*: quando svanirà anche questa speme *ultima dea*, l'integralismo cesserà nel fatto se non nel nome.

Il suo ufficio ora è di paralizzare assai la forza dei riformisti e dei sindacalisti.

La vera causa di questi grandi attriti è quella che sfasciò il blocco del partito

On. Signor Sindaco Udine

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

5 ottobre.

Un fatto grave.

Il 15 luglio comparvero per citazione della vedova Di Gallo Anna innanzi il giudice conciliatore cav. Morocutti, i sig. Tavoschi Vittorio L. Gressani con procuratore, Tomasi Luigi e Raffaele Nascimbani, citati per danni arrecati ad un campo da un deviatore della roggia alla suddetta Di Gallo.

Domenica scorsa il giudice conciliatore cav. Morocutti, condannò il sig. Luigi Gressani al pagamento dei danni di lire 28 come da perizia appositamente praticata risulti. Il signor Luigi Gressani riceve dal Comune lire 600.000 annue per il mantenimento della roggia e quindi come unico responsabile fu condannato; che giusto non era che dovesse patir una povera vedova nell'unico suo campo. Ma il giorno 4 corrente per detta sentenza il signor Luigi Gressani fece tagliare i fili della luce elettrica, di cui lui è assuntore, al cav. Morocutti, il quale altamente offeso, diede al Municipio le sue dimissioni da giudice conciliatore.

Il cav. Morocutti occupava da 14 anni tale posto con stima immensa che raccoglieva da tutti i partiti; tanto è vero che la Cooperativa Carnica lo nominò Sindaco, e Sindaco lo nominò la Cassa Rurale di Tolmezzo; istituzioni di carattere ben differente. Nel quattordicesimo anno pronunciò circa 1400 sentenze e queste tutte con coscienza perfetta, come ogni cittadino riconosce.

Oggi un assuntore di pubblica impresa usò una siffatta superchieria: era giusto che l'uomo intemerato qual'è il cav. Morocutti, in una età avanzata com'è la sua, almeno da qualunque odio e consorcio d'una stima che dal più umile corre al più alto cittadino si risentiva. Di questa offesa avrebbe dovuto ufficialmente risentirsi anche il Municipio che tanti anni l'ebbe paciere sommo, da tutti ricercato.

Se il Gressani avesse avuto ragione avrebbe commesso un atto indegno nel toglierli la luce: luce che è proprietà di tutti e per la quale esiste un contratto; ma avendo avuto il torto e perpetrando ciò, ha commesso un atto ingiustificabile ed enormemente volgare.

Di qui ne deriva un giusto rimprovero da tutti i cittadini che per questo perdono nel cav. Morocutti, un uomo giusto eminentemente di coscienza e cuore qui nessun altro si sentirà in forze di degnamente supplire. Tolmezzo perde l'uomo della pace, della pace dell'oggi ed anche dei tempi passati quando Morocutti giovanotto lo salvò dalla furia degli austriaci.

Inoltre la città ha un grande pericolo che bisogna eliminare. Non siamo mica tornati ai tempi del medio-evo in cui se non si salutava bene il padrone si arricchiva il pane; oggi che se non si tratta bene l'assuntore della luce, si è in pericolo di vederli tagliati i fili!!! No, questo è medio-evo e noi non lo vogliamo. Il Gressani al suo peggior nemico personale non può toglier la luce di cui è tutore, perchè suo obbligo è di fornirli a tutti coloro che pagano.

Questo fatto sarà vagliato in Municipio; e se prima era un voto ora sarà una necessità quello di fare il riscatto della luce, onde non si cada più nel pericolo di veder trattati i cittadini di Tolmezzo in simil guisa, di vederne tolto per una tracotanza personale ad uno dei più onesti un sacrosanto diritto. Windhorst

Tarcento

Cavallo in fuga.

6 ottobre.

Ieri mattina il sig. Francesco Andreoli consigliere comunale di Segnacco, veniva in paese con un calesse a cui aveva attaccato un focoso cavallo. Giunto che fu alla ripida discesa di Molinis, il sig. Andreoli discese dalla charetta per mettere a posto un quadrello di una ruota. In quel momento il cavallo si diede a fuga precipitosa giù per la riva mettendo lo spavento e lo scompiglio fra i passanti che dovettero riparare nelle campagne essendo la strada stretta.

Il cavallo giunse fine a Tarcento e qui nel piazzale fu fermato da un mercante di terraglia.

Fu un vero miracolo se non avvennero disgrazie data l'irruenza del cavallo.

Palmanova

Ottima notizia.

5 ottobre.

La Direzione del Genio Militare di Venezia ha bandito l'asta per i lavori di sistemazione di tre caserme per l'aumento di due squadroni di cavalleria. L'asta seguirà in Venezia avanti la Direzione suddetta il 22 ottobre corr. col dato di lire 227.000.

I lavori dovranno essere compiuti entro 4 mesi dalla consegna dei locali all'appaltante.

Agitazione fra gli impiegati comunali. Domenica 7 corr. in un locale del municipio di qui, gentilmente concesso, alle ore 3 pom. vi sarà una riunione dei rappresentanti la Sezione mandamentale

dei salariati comunali per stabilire alcune modalità sull'agitazione da promuoversi pel miglioramento economico di essi salariati.

A proposito di salariati comunali.

Il Comune di S. Maria la Longa considerando alle miserrime condizioni dei suoi dipendenti con una lodevole deliberazione ha loro aumentato il salario portando a L. 600 annue quello del messo comunale, a L. 550 per le guardie e a L. 650 per il capo guardia campestre, fornendo a quest'ultimo una bicicletta perchè possa trasportarsi con sollecitudine da una frazione all'altra.

Nel mentre va elogiata quella saggia amministrazione comunale non possiamo a meno di deplorare quelle di diversi Comuni del mandamento e basti accennare soltanto al Comune di Bicinicco che paga il suo messo con L. 270 annue!

Senza Dogana.

Il Ministero delle Finanze sta provvedendo per la costruzione d'una nuova Dogana al confine di Visco e d'una sezione di Dogana al posto d'osservazione di Cà Bianca (Strassoldo). In seguito a ciò verrà levata la Dogana di Palmanova. Speriamo che il nostro Municipio si occupi per scongiurare il gravissimo danno che arrecherebbe alla nostra città l'allontanamento dell'ufficio doganale che tanto vantaggio porta agli esercenti.

UN PO' IN PRETURA.

Gli piace il canto.

Pertoldi Lodovico di Leitzza per aver alzato troppo... la voce venne premiato con L. 16 d'ammenda.

Madama schiaffeggia.

Zentilini Italia venuta a diverbio con Scala Giovanni, entrambi di Marano Lagunare, lo prese a schiaffi. Il cresimato sorse querela e la santola si basò lire 50 di multa.

Ha visto i Bertoni?

Ricco Vincenzo di Sottoselva andava dicendo di aver veduto in questi giorni i famosi latitanti sig. Burton (quelli del processo) e che anzi questi, armati di tutto punto parlavano di vendette contro diverse persone. La diceria aveva incusso timore in qualche impietoso nella locale faccenda tanto che domandò protezione ai carabinieri. Questi assodato che la diceria era infondata, denunciarono il propagatore che in premio delle sue prodezze ottenne alloggio per 24 ore all'albergo Gorza.

Il pesce di Marano.

Fra i comuni di Marano e Carlinò vi è un continuo litigio per la proprietà di una parte della laguna e continuamente fioccano denunce o per pesca abusiva o per violenza scambiate fra gli abitanti di questi comuni.

Oggi vennero tratte in Pretura certe Struppolo Maria, Struppolo Angela, Della Riva Orsola, Pelluzza Giovanna, Stel Teresa, Bosco Valentia, Vicentini Giulia, Codul Rosa e Tagliabona Luigia tutte di Carlinò, perchè si permisero, secondo quel di Marano, di pescare in località riservata ai maranesi.

Le donne sostennero d'aver pesato nelle acque di Carlinò e che in ogni modo non vi sono segni che designano i confini della sua proprietà, per cui facile riesce a sbagliare località. Il Pretore ammise per buone le scuse delle Carlinesi e le mandò assolte.

Dove va la Traviata.

Così si va dicendo per Palmanova, poichè parte del pubblico si manifesta favorevole anche l'opera va data al Sociale e parte al Politeama.

La presidenza del Sociale si rifiutò di concedere il teatro per l'opera suddetta e costipure, a quanto si va dicendo si rifiutano anche i palchetti.

I maligni vanno dicendo che il rifiuto da parte dei palchetti si giustificerebbe dal fatto che se al teatro verrebbe dato lo spettacolo esse moralmente sarebbero costretti ad assistere allo stesso per convenienza e quindi... esborso di palanché, ciò che ai nostri signori riscuoterebbe troppo doloroso.

In proposito farò qualche cenno in seguito.

La seduta del Consiglio Comunale.

Il palazzo del Comando fa perdere la testa a più d'uno poichè chi vuol farlo servire ad un uso chi ad altro e altri approva delibera della Giunta, altri no.

Fu ieri discusso il progetto di riadattamento per gli uffici municipali, per la Pretura, per il mercato coperto e via via e dopo una discussione animatissima a cui intervennero molti consiglieri fra cui anche qualche rurale, vennero prese queste deliberazioni:

- 1) Modificazione al piano terra verso via Aquilata, spesa L. 11.200;
- 2) Sistemazione dei locali ad uso dell'ufficio municipale L. 10.300;
- 3) Adattamento degli uffici del Giudice Conciliatore L. 1800;
- 4) Sistemazione del piano-terra verso la piazza Vittorio Emanuele L. 3100

radicale: nebulosità, o, propriamente, deficienza di programma massimo.

Gli urti facili e poderosi contro il programma massimo dei socialisti dovettero scuotere col tempo almeno gli intellettuali, i quali perciò si diedero alla conquista delle riforme del programma minimo. Non sono escluse le ambizioni personali, gli interessi, i quali trovarono ancor migliore il campo nelle suddivisioni dei gruppetti numerosissimi, fra cui neppure il più cosciente dei socialisti si raccapizza e che fa rassomigliare l'antico partitino colle sue baghe coi suoi intrighetti, cogli sgambetti vicendevoli, nè più nè meno che ad una assemblea qualunque della tanto odiata e vituperata borghesia.

Battaglia fra zingari.

Budapest, 5. — A Kecskemét, una compagnia di zingari colà di passaggio, aveva rapito ad altri zingari una fanciulla. Ne nacque una rissa, che degenerò ben tosto in una vera battaglia con coltelli e revolver. Quattro zingari dovettero essere trasportati quasi morenti all'Ospitale. Altri otto riportarono ferite meno gravi. Vennero fatti trentadue arresti.

La verità s'impone

Nella sua solitudine di Jssy-les-Molli-neux Joris Carlo Huymans, il grande stilista francese, sta dando l'ultima mano al suo atteso libro *Le folle di Lourdes*. Il celebre scrittore ha fatto parecchi viaggi a Lourdes e vi è restato a lungo studiando e provvedendosi di documenti sulla città dei prodigi. Con grande obiettività, egli raccoglie nel suo volume dei quadri staccati che, nelle sue intenzioni, dovranno essere una risposta definitiva alle blasfeme accuse lanciate da Zola contro i padri della celebre grotta.

Le folle di Lourdes cominciano con queste parole: «Le apparizioni della Vergine ai tempi nostri non hanno niente di stupefacente. Lourdes non è nella storia di Francia nè un'eccezione, nè una novità. La gran madre di Cristo ha considerato questo paese come il suo feudo. In nessun tempo, salvo che nel secolo XVIII, essa lo ha privato della sua presenza, ma, se si pensa allo spaventoso Borbone ed all'inesorabile infamia dei giacobini, questo abbandonano si spiega.

«Bisogna attendere fino alla prima metà del secolo XIX per vederla ricomparire alle anime privilegiate in alcuni angoli riservati dei suoi domini.

L'Huymans non ha scritto *Le folle di Lourdes* senza studiare naturalmente le manifestazioni miracolose che si verificano quasi quotidianamente in quell'angolo meraviglioso del Pirenei.

«Fino a questi ultimi tempi — scrive — gli increduli rispondevano alla parola «miracolo» colle parole «autosuggestione» o «fede che guarisce». Oggi, quasi tutti i medici liberi pensatori che sanno quanto gli effetti della tarapentica suggestiva sono ristretti, confessano che queste ragioni dell'immaginazione esaltata e dell'ipnotismo esercitato su sé stessi sono insufficienti per risolvere il problema di prodigi come quello della soppressione immediata e definitiva di un cancro.

«Essi hanno cercato di raccogliersi sopra un terreno più sicuro e, come sempre, si sono limitati a battezzare le difficoltà con un nuovo nome e trovarono per non vedere il miracolo, una nuova penna di struzzo per nascondere la testa.

«Queste guarigioni ci sono incomprendibili — essi confessano — è vero, ma esse sono dovute ad una forza di natura ancora ignota. Sono dovute al meraviglioso ancora inspiegato: ecco tutto.

«Ma allora — si domanda l'Huymans — uno spirito osservatore vorrà sapere chi dirige questa forza. Non siamo noi, poichè non la conosciamo. Bisogna dunque che sia un essere che la conosca, la cui scienza, per conseguenza, deve essere superiore alla nostra. O, questo essere è invisibile: non è nè un uomo nè una donna. Ma chi è allora? La Natura? La natura degli atei, la natura senza Dio?

«Eh, via! Sarebbe un'affermazione da insensati. Come mai la natura si contraddirebbe, si violerebbe da se stessa e perchè? Semplicemente perchè si dirgono delle preghiere ad un'altra che non è lei?

Così, di deduzione in deduzione, lo scrittore viene a dichiarare che non si risolve una tale questione se non si vuole ammettere il miracolo. Egli riassume così le sue impressioni su Lourdes:

«E' — dichiara un luogo repulivo in sieme e divino, ma che bisogna sperimentare in persona. Per gli infermi, dal momento che la scienza si dichiara impotente ad alleviarli dei loro mali, e un bene li ricarvisti, poichè, nel caso in cui la Vergine non accogliesse le loro preghiere, essa pagherà gli sforzi e le fatiche del viaggio col beneficio della rassicurazione e colla grazia del conforto. E non è questo già molto?

«Per i pellegrini che sono già sani, se essi sono amanti della verità, oppure

artisti, devono apparecchiarsi a soffrire poichè non potranno vedere senza un sacro orrore le cose diaboliche che la degenerazione degli uomini di Chiesa ci infliggono, ma la Madonna darà loro in cambio la mirabile visione della bellezza dell'animo illuminato dagli slanci della fede e della carità».

Come la pensino i grandi educatori

(INTERMEZZO).

Tante famiglie sono ora sull'affidare i loro figli a una scuola, a un Istituto, a un Collegio. Non sarà fuor di proposito sentir il giudizio di grandi educatori sul conto che s'ha a fare della fanciullezza e sulla cura che se ne deve avere:

«La fanciullezza è la prima età della vita, così dolce a vedere, così piacevole a coltivare, e, d'ordinario, così facile ad istruire, così pieghevole ai doveri più santi. Tutto in essa spirava innocenza e grazia. Oh! io comprendo di leggeri perchè la fanciullezza sia stata sempre sì cara al Dio del Vangelo! (Doupauloup).

«Il fanciullo è la speranza del cielo, è l'oggetto della compiacenza di Dio. Egli è la speranza della terra, di cui un di sarà la forza e la gloria: è la speranza della patria che si rinnova e ringiovanisce in lui. E' specialmente la speranza della famiglia, di cui già forma la delizia e la gioia, e di cui un di sarà corona e cuore». (Id.)

«Ogni educatore che si rispetta e rispetta l'opera a cui si consacrò, dovrebbe raccogliersi religiosamente davanti a Dio, e ripetere nella sua coscienza: Ecco un fanciullo della cui educazione io devo rispondere. Io devo farne un uomo; coltivarne cioè, svolgerne, fortificarne le facoltà; altrimenti lo tradisco la sua anima, tradisco la società, la mia coscienza e Dio medesimo». (Ab. Antò Carroccio).

«Ogni educatore che si rispetta e rispetta l'opera a cui si consacrò, dovrebbe raccogliersi religiosamente davanti a Dio, e ripetere nella sua coscienza: Ecco un fanciullo della cui educazione io devo rispondere. Io devo farne un uomo; coltivarne cioè, svolgerne, fortificarne le facoltà; altrimenti lo tradisco la sua anima, tradisco la società, la mia coscienza e Dio medesimo». (Ab. Antò Carroccio).

«Tutte belle, santissime cose: ma aspettate che si raccolga davanti a Dio l'educatore... laico!»

«Alla famiglia, impotente da se sola a dare al giovane una educazione piena ed intera, viene in aiuto il Collegio con la sua scuola. Ma quasi se Collegio e scuola non sono corretti dalla religione e avvivati dalla morale cristiana i si convertiranno ben presto in un vero pandemonio, tomba egualmente delle anime e dei corpi». (Cerruti).

«Nel Collegio ove presiede l'apostolato, l'educazione è la famiglia, e famiglia tutta cristiana: è Dio presente; vi è la autorità di Dio paterna e materna al più alto grado, è la cura, la sollecitudine dell'anima. Si; innanzi tutto vi si cercano le anime per innalzarle sino a Dio; le intelligenze per illuminarle; i cuori per purificarli, addestrarli e fortificarli. (Doupauloup).

«Dove presiede l'apostolato. Ma dove presiede invece il... mestiere o l'apostolato... laico?»

«Per insegnare la virtù, bisogna esser virtuoso: altrimenti si sarebbe il più codardo degli uomini, e si eserciterebbe il più miserabile dei mestieri. E' possibile immaginare una basezsa paragonabile a quella di un uomo che si fa pubblico mentitore, mantitore di professione, e... con innocenti fanciulli? In materia di educazione non basta parere; bisogna essere, ed essere veramente». (Daughin).

«Qual se gli Istitutori che circondano il fanciullo, anziché il buon odore della virtù, spandono intorno a lui il fetore del vizio! Un giorno, fatto adulto, esso li proclamerà al tribunale di Dio e degli uomini, traditori piuttosto che educatori, traditori delle anime e traditori del corpo». (Cerruti).

(Si; ma intanto...)

«Le leggi non regolano che alcune azioni; è la religione che le abbraccia tutte: le leggi non arrestano che il braccio; è la religione che governa il cuore». (Napol. Lo).

«E in certi Istituti e Collegi la religione è sbandata affatto, o non se mostra tenerne conto che quanto è necessario per... busiar polvere negli occhi ai poveri genitori!»

«I traditori delle città più pericolosi sono quelli che ne hanno in balla le anime adolescenti; perchè tradiscono più a man salva; tradiscono e la presente e le seguenti generazioni». (Tommaso).

(E di questi «traditori» non ne mancano oggi, pur troppo! e son pagati per giunta!)

«Bisognerebbe trascinare davanti ai tribunali quei genitori che mandano i loro figli a scuola sulla cui porta è scritto: qui non si insegna religione». (V. Hugo).

(Che mandano in scuole e in Istituti a aggiungerci io. Ma certi genitori non badano a questo! Così sia!)

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Il resto venne rimesso ad altra seduta.

In seduta segreta venne d'liberato di concedere in affitto parte del suaccenato palazzo per uso caffè e birreria al sig. Valpones Antonio.

«Venne aumentato lo stipendio al Segretario Comunale sig. Antonio Vianelli portandolo da 2000 a 2500.

«Venne deliberato di accordare una piccola sovvenzione giornaliera all'ex custode carcerario Carlo Del Mestre.

Pordenone

Gita olistica.

6 ottobre

Domeni, la nuova sezione del Rottier Italiano farà la sua prima marcia ufficiale sul percorso: Pordenone-Conegliano-Motta di Livenza Oderzo-Prata-Pordenone (chilometri 100 — tempo massimo 5 ore). — La partenza seguirà alle ore 11,2 pom. da piazza Cavour. Dirigerà la marcia il sig. Giuseppe Piccinini.

Cividale

Morto per tetano.

6 ottobre.

Giorni fa tal Margutti Valentino, domestico del sig. Angeli, ribaltato da una carretta riportava varie partite alle gambe. Sulle prime le ferite non presentavano gravità di sorta, ma più tardi si sviluppò l'infezione tetanica. Malgrado le più assidue cure dei sanitari dell'ospedale, il povero Margutti ieri cessava di vivere. Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali. Il defunto lascia la moglie ed una tenera bambina.

Buia

5 ottobre.

Targhetta che prende il volo.

Da qualche giorno si trova qui per rievil l'agente delle tasse di Gemona, di cui non ricordo il nome. Ieri egli lasciò la sua bicicletta entro il locale Municipale, certo di eccelsoria in luogo sicuro. Quale fu poi la sua sorpresa quando, andato per riprenderla, constatò che mancava della targhetta? Non ebbe che il megro conforto di denunziare il fatto alla autorità, che indaga.

Ferimento in rissa.

Per le solite questioni d'interesse ieri, certo Giulio Revelant, d'anni 35, da S. Fiorenzo, venne a diverbio con un cognato, abitante nella medesima casa. Dalle parole passarono tosto ai fatti ed il Revelant, riportò delle ferite laceratoccutive al capo, che furono dichiarate, guaribili, dal medico comunale, in dieci giorni.

Pavia di Udine

6 ottobre.

Morte improvvisa sulla strada.

Stamani dopo le 7 venivano da Percotto, Forte Giovanni colono del signor Gio. Batta Casali, e suo cognato Antonio Marcuzzi trentacinquenne, montati su carro tirato da due mazzani. Venivano per il travaso del vino, sulla prima casa del paese il Marcuzzi fece un molto strano, girò e stralunò gli occhi e soccorso dal cognato cadde morto tra le sue braccia.

Al chiamato aiuto accorse gente, il cadavere venne trasportato entro la casa Volpetti in attesa del medico. Il triste fatto impressionò vivamente i nostri popolani.

Il Telefono del BROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Lunedì 8 — a. Brigida ved.

Fiere e mercati della provincia: Meduno, Osoppo, Palmanova, Prata di Pordenone, Tolmezzo.

Bollettino meteorico del 6 ottobre. Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15,6 — Minima aperta della notte 11,2 — Barometro 754 — Stato atmosferico coperto. — Vento T, pressioni stazionario.

Ieri bello. Temperatura: Massima 23,3 — Minima 12,3 — Media 16,36 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi. La S. Cresima verrà amministrata alle ore 9.

Domenica 7 Ottobre in Rosazzo. 14

Lunedì 22 Ottobre in Flambruzzo. Domenica 28 Ottobre in Udine.

Cose della Giunta comunale. (Seduta del giorno 5.)

Aggiunte all'ordine del giorno della seduta Consigliare.

Ha deliberato d'aggiungere all'ordine del giorno per la seduta Consigliare di lunedì i seguenti oggetti: Concessione dei sussidi del legato Bertolini per l'anno scolastico 1906/07; domanda di collocamento a riposo del maestro Giacomo Forlani e liquidazione della relativa pensione.

Corri serali nelle scuole elementari. Ha disposto l'apertura di corri serali supplementari e complementari nelle scuole della città e del suburbio.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

XI Esercizio

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1906

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	18.002 68	Capitale	L. 133.640.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102.001 30	Fondo di Riserva	> 43.516.47
Cambiali in Portafoglio	L. 2.194.488.27	Fondo oscillazione valori	> 947.72
Antecipazioni s. Valori e Riporti	> 43.130.—		180.104 19
Conti Correnti diversi	> 269.428.71	PASSIVITÀ	
Effetti all'incasso	2.307.066 98	Depositi a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	2.356.144 46
Crediti in corso d'esazione	16.836 30	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	123.329 54
Debitori e Creditori diversi	6.423 33	Debitori e Creditori diversi	4.310 —
Mobilio e spese d'impianto	33.312 04	Conto Dividendi	820 30
	7.200 —	Fondo previdenza impiegati	7.971 90
Totale della Attività	2.712.865 23	Totale della Passività	2.672.880 39
Valori di terzi in deposito		Valori di terzi in deposito	
a garanzia operazioni	L. 500.433.78	a garanzia operazioni	L. 500.433.78
a cauzione di servizio	> 12.000.—	a cauzione	> 12.000.—
a custodia	> 17.474.73	a custodia	> 17.474.73
Tasse e Spese d'Amministrazione.	529.908 33	Utili lordi depurati dagli interessi e risconto esercizio precedente.	62.731 10
	22.746 26	Totale Generale	3.265.520 02
Totale Generale	3.265.520 02		

IL SINDACO
Casasola avv. comm. Vincenzo

IL PRESIDENTE
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE
G. MIOTTI

IL CASSIERE
O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
 » » a **Risparmio libero**, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 26.80, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Chiariche pubbliche.
 Ha autorizzato l'espurgo delle pubbliche chiariche in via E. Valvason, via Giocogna e in via Pracchiuso dall'imbocco di via Tomadini fino all'ospedale.

Trasporto di fontanella.
 Ha disposto che la fontanella presso le scuole di s. Orvaldo venga trasportata dietro il fabbricato scolastico e che sia munita di lente idraulica.

Al "Paese".
 Ieri comparve avanti al Pretore del I° Mandamento certo Rzzi Antonio fu Nicolò da Rzzi imputato a scacco degli articoli 140 142 C. P.
 Venne assolto per insufficienza di reato. Il Paese diede una relazione così errata che ci pare doveroso licenziare per la stampa il seguente

ERRATA-CORRIGE
 Non si scrive... piccola Chiesa di Rzzi, ma Chiesa grande contenente più che 2500 persone. Dunque 300 persone circa possono aver aria abbastanza per non soffocarsi.
 Non si scrive... socchiusa la porta, ma chiusa.
 Non si scrive... la lasciò nell'identica posizione, ma si scrive con una parola friulana italianizzata, la spalancò tanto forte da sbatterla nella parete.
 Non si scrive... a dire al Rzzi che chiudesse la porta perchè il Cappellano non mandò a chiudere la porta, ma a farla chiudere.
 Non si scrive... intimare di chiudere, ma a pregare di lasciar chiudere.
 Non si scrive... obbligato a obbedire, ma pregato a lasciar fare.
 Non si scrive... aspri rimproveri al Rzzi, ma si scrive raccomandazioni in generale al rispetto in Chiesa.
 Non si scrive... senza offendere il Cappellano, ma insultando il Cappellano come ministro di Dio non come persona.
 Non si scrive... denunciò ai Reati Carab, ma si scrive stigmatizzò in pubblico il fatto.
 Non si scrive... a sensi dell'articolo 457 G. P., ma a sensi degli articoli 140 e 142 C. P.
 Non si scrive... non si presentò all'udienza, perchè la Pretura ne invitò e diede avviso del processo al Cappellano il quale in questo caso non poteva comparire. Punto e basta.

L'arrivo del Prefetto comm. Brunialti.

Ieri sera alle 5.25, proveniente da Venezia arrivò in forma privatissima il nuovo prefetto comm. Brunialti.
 Stamane alle ore dieci il consigliere Delegato Nicolotti, presentò al Prefetto gli impiegati di Prefettura.
 Al nuovo funzionario diamo il benvenuto.

Un'audace furto.
 L'arresto dell'autore.

Carlo Zilli Antonio abitante a San Gortardo in località detta *Buse dai Veris* denunciava che la notte del 1° ottobre corrente, ignoti penetrati furtivamente nella sua abitazione, lo avevano derubato d'una grande caldaia in rame che si trovava nella livolaia, e d'una pentola pure in rame.
 Dalle indagini fu incaricato l'agente Fortunati, il quale dopo varie ricerche arrestò quale autore del furto certo Angelo di Benedetto di Antonio, d'anni 17, abitante in Via Superiore.
 La caldaia furono sequestrate presso il Monte di Pietà, ove il Benedetto le aveva impegnate.

Ancora sul crollo della casa in viale Palmanova.

L'assessore Emilio Pico, recatosi ieri mattina sul luogo del crollo nominò una Commissione tecnica composta dell'ingegner Cantoni, reggente l'ufficio tecnico municipale dell'ing. Cudugnello, per indagare le cause che determinarono il crollo e prendere i provvedimenti necessari alla sicurezza pubblica.
 La Commissione deliberò di demolire i muri pericolanti e per la parte del locale rimasto intatto di assicurare la sua stabilità con alcuni tiranti.
 Ieri nel pomeriggio si principiarono i lavori di demolizione.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Legato Cernazzi.

A tutto il 10 novembre 1906 è aperto il concorso a un posto gratuito (dipendente dal legato Cernazzi) nell'istituto nazionale di Torino per le figlie di Militari italiani, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare sia nei corpi volontari.
 Per ulteriori chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria della Deputazione Provinciale.

Per misure di P. S.

Per misura di P. S. vennero ieri arrestati a Treviso, privi di mezzi, Moro Luigi di anni 28 da Udine cronista disoccupato e Craznich Guercino di anni 19 bracciante da Pavenca di Udine.

Uva bianca
 di primissima qualità trovasi pronta ad UDINE dalla ditta **D. FRANZIL.**

Comm. Prov. di Beneficenza.

(Seduta del giorno 5)
 Affari approvati.

Udine. Casa di Ricovero; assenso a rettifica d'errore intestazione di feudo in O. eis — Istituto Miesolo; impiego capitale — Confraternita SS. Sacramento; affranco — Ospitale; affranco — Ospizio Esposti; storno. — *Latisana*. Ospedale; vendita piante di scaccia — *Palmanova*. Ospedale; acquisto botte per l'espurgo pozzi neri. — *S. Daniele*. Ospedale; storno. — *Bicinicco*. Congregazione di Carità; storno.

Affari non approvati.

Udine. Ospizio Esposti; pensione alla ved. Osofrio.

Presso notizia.

San Vito al Tagli. Istituto Follon Viol; dichiarazione sulle condizioni dell'Istituto.

Dichiarò incompetente.

Palmanova. Ospedale; storno.

Ferite accidentali.

Dalla guardia medica dell'Ospizio vennero medicati:
 Pignone Vittorio, d'anni 28, di Giovanni, da Nogarato di Prato, per contusione al piede destro.
 — Lodolo Antonio, d'anni 19, di Carlo, abitante in Suburbio Guasignacco, per ferita lacerata al dorso della mano destra.
 — Pitteril Luigi, d'anni 22 di Domenico, abitante in via Superiore, per ferita lacerata al dito indice mano sinistra.
 — Perini Giovanni, d'anni 33, fu Giorgio, da Palmanova, per strappamento dell'unghia del dito indice destro.

Concorso.

E' aperto un concorso per titoli e per esami, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 50 posti di allievo ispettore in prova nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Coloro che intendono presentarsi al concorso, sia che appartengano già al personale delle ferrovie dello Stato, sia che non vi appartengano, dovranno far pervenire non più tardi del 15 novembre c. a. alla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato in Roma la domanda di ammissione unendovi i documenti necessari.

Tiro a Segno.

Domani domenica 7 ottobre dalle 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la terza e la quarta lezione.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati
 Grani. — Martedì Ettoltri 350 di granoturco, 67 di segale e 200 di fumento. Giovedì. — et. 700 di granoturco, 52 di segale e 300 di fumento. Sabato. — et. 430 di granoturco, 40 di segale e 200 di fumento. Mercati discreti; prezzi sostenuti.

Cereali.

Granoturco	da Lire	12.— a 14.—
Chiquantino	da	— a —
Segala	da	13.— a 13.25
		al quintale
Sorgorosso	da	— a —
Fumento	da	20.40 a 22.90
Avena	da	19.50 a 20.50
Farina di frumento da pane bianco	da	29.— a 32.—
Farina di frumento da pane scuro	da	20.— a 22.—
Farina di granoturco depurata	da	18.— a 24.—
Farina di granoturco macinata	da	17.— a 19.—
Crusca di frumento	da	14.— a 15.—

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 165.— a 220.—
Formaggio montasio	165.— a 170.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	125.— a 160.—
Formaggio pecorino	255.— a 290.—
Formag. Lodigiano	275.— a 320.—
Formag. Parmegiano	230.— a 280.—

Burri.

Burro di latteria comune	da L. 240.— a 255.—
	235.— a 245.—

Carni (all'ingrosso).

Carne di bue, (peso vivo)	L. — a —
» » (peso morto)	145.—
» di vacca (peso vivo)	—
» » (peso morto)	125.—
» di vitello	115.—
» di porco (peso vivo)	113.—

Salumi.

Pesce secco	da L. — a —
Lardo	150.— a 155.—
Sbrutto	145.— a 150.—

Polleria

Capponi	da L. 1.40 a 1.50
Galline	1.30 a 1.45
Pollai	1.30 a 1.50
Tacchini	1.10 a 1.45
Anitre	1.20 a 1.25
Oche	1.05 a 1.15
Uova al 100 da	L. 9.— a 9.—

Foraggi.

Fieno dell'alta 1° qualità	da L. 8.— a 8.30
2° qualità	da 7.60 a 8.—
Fieno della bassa 1° qualità	da 6.50 a 7.50
2° qualità	da L. 5.80 a 6.50
Erba Spagna	da L. 7.50 a 8.—
Paglia da lettiera	da L. 4.10 a 4.40

Mercati del bestiame e degli ovini.

giorno 27.
 Suini 300 — venduti 174 ai prezzi seguenti:
 da latte 100 da lire 14.— a 25.—
 da 2 a 4 mesi 25 da lire 32.— a 40.—
 da 4 a 6 mesi 25 da lire 45.— a 52.—
 oltre 6 mesi 20 da lire 60.— a 80.—
 Pecora 15 — vendute —; — per allevamento e 10 da macello da lire — a lire 1.10 al chilogramma.
 Capretti 25 — venduti 20, da macello, da lire — a lire 1.15 al chilogramma e — per allevamento.
 Assan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del "Cronista".

Ferro-China Bisleri
 E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
 L'III. Dr. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati..."
 Acqua da tavola
NOCERA UMBRA
 Esigete la marca *Sorgente Angelica*
 F. BISLERI e C. - MILANO.

Cogolo Francesco Callista
 Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio.
 Rivolgersi per requisiti di
UVA
 alla ditta D. FRANZIL in Udine (porta Pracchiuso — telefono 2-63).

MAGAZZINI MANIFATTURE
Fiziano D'Orlando
 UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
 La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.
 A richiesta si spediscono campioni.

CARBONIFERA VENETA - Venezia
 Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000
FABBRICA DI UDINE
 VIALE DEL LEDRA
 Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile al Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)
 Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q. le } dai magazzini
 Oltre > 500 > 8.50 >
 in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina.
 Telefono N. 298

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

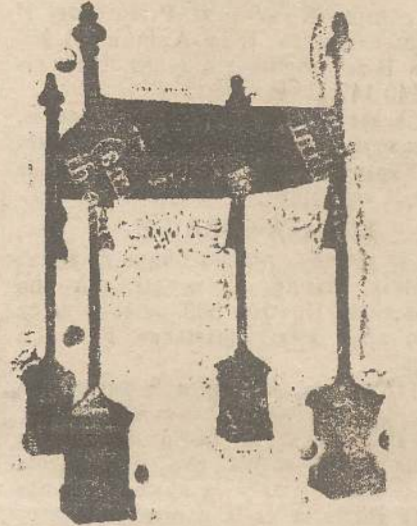
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Strati mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/100



Baldacchi . 150

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indoboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PHILANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

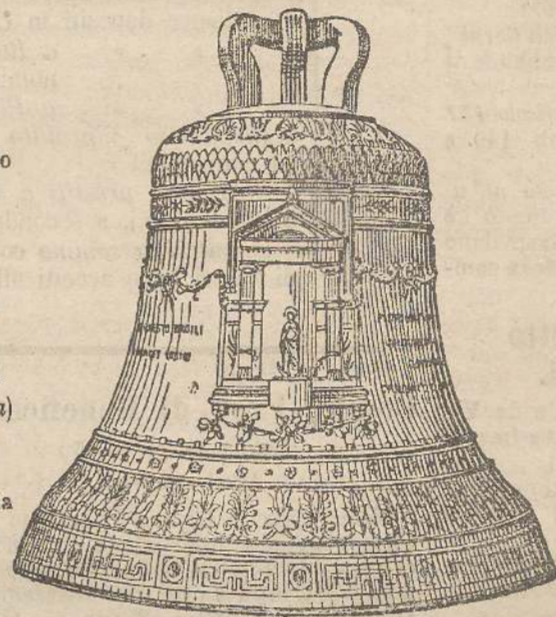
Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

✿ **Pagamenti in rate annuali** ✿

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F. LLI FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07
Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovasi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Sterdardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** — **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Agremani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Tipografia del Crociato

OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCHE

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con offe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera anora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

